

+ EU TRANSITION FINANCE FRAMEWORK, PRUDENTIAL FRAMEWORK (CRR, CRD, SOLVENCY II)

+ ESAs (EBA, ESMA, EIOPA) and ECB SUPERVISORY EXPECTATIONS

CS3D: ALCUNI PROFILI APPLICATIVI



AMBITO SOGGETTIVO

- Imprese UE: +1000 dipendenti e +450 MIL euro fatturato
- Imprese extra EU con: +450 MIL euro fatturato nell'UE, no numero dipendenti
- No settore finanziario per parte downstream ma review clause



OBBLIGHI DUE DILIGENCE

- Integrazione dei doveri di DD nelle politiche e sistemi di gestione del rischio
- Valutare gli impatti negativi su diritti umani e ambientali, sia reali che potenziali, sull'intera catena del valore
- Prevenzione, eliminazione o mitigazione degli impatti negativi attraverso misure appropriate (da monitorare nel tempo l'efficacia di tali misure)



PIANO DI TRANSIZIONE

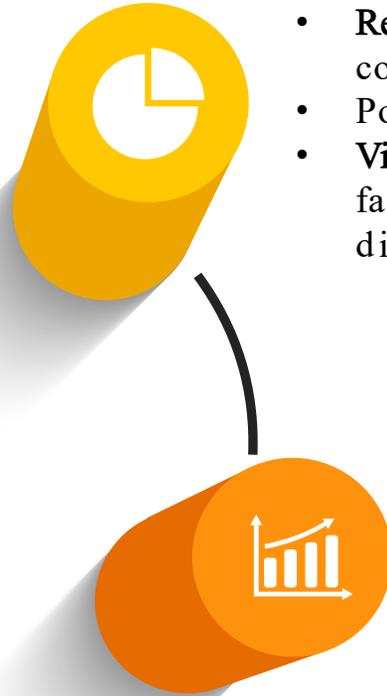
- Adottare un piano di transizione e allineare business agli obiettivi degli Accordi di Parigi (soglia 1,5° gradi) e Green Deal EU (target 2030 e 2050)
- Esenzione da CSRD



COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

- Meccanismo di notifica
- Dialogo significativo con stakeholders

CS3D: ALCUNI PROFILI APPLICATIVI



RESPONSABILITA' E SANZIONI

- **Responsabilità civile** (extra-contrattuale) per dolo e colpa grave
- Possibilità di escludere da gare e appalti
- **Vigilanza pubblica**: sanzioni pecuniarie fino al 5% fatturato netto mondiale e, se non rispettata, pubblica dichiarazione di non conformità

ENTRATA IN VIGORE GRADUALE

2027 (FY 2026)

- Società UE con +5.000 dipendenti e +1.500 MIL euro di fatturato
- Società extra UE con +1.500 MIL euro

2028 (FY 2027)

- Società UE con +3.000 dipendenti e +900 MIL euro di fatturato
- Società extra UE con +900 MIL euro di fatturato

2029 (FY 2028)

- Società UE con +1.000 dipendenti e +450 MIL euro di fatturato
- Società extra UE con +450 MIL euro di fatturato

OBIETTIVO

favorire la mobilitazione delle risorse private, attraverso il mercato dei capitali, a supporto della transizione ecologica in Italia, nel quadro degli impegni a livello europeo e internazionale

COME

coordinamento istituzioni, le autorità di vigilanza, stakeholder per la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di analisi e approfondimenti,

PRIORITÀ

1. **L'individuazione e disponibilità dei dati relativi ai rischi climatici e naturali**, attraverso una mappatura e il superamento della frammentazione dei database locali e nazionali, privati e pubblici, già presenti;
2. **La reportistica di sostenibilità predisposta dalle Piccole e Medie imprese non quotate** (inclusa l'educazione finanziaria alla sostenibilità);
3. **La protezione assicurativa per rischi ambientali e climatici**

Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, sarà necessario un significativo impegno da parte del sistema finanziario e delle imprese, comprese le PMI italiane, che hanno una presenza predominante nel tessuto produttivo italiano.

La transizione “verde e giusta” richiederà gradualmente anche alle PMI di comunicare al mercato (banche, investitori e grandi imprese) le informazioni attinenti agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle loro attività. A fronte di questo sforzo le PMI potranno ottenere significativi benefici, in termini di misurazione dei rischi e pianificazione dei propri investimenti; miglior accesso ai finanziamenti, con minori costi e condizioni agevolate; maggiore resistenza a shock energetici e ambientali; prodotti più sostenibili, con rafforzamento del posizionamento competitivo.

Per supportare le PMI nella produzione delle informazioni di sostenibilità, il Tavolo per la Finanza Sostenibile ha sviluppato un Documento finalizzato a facilitare la comunicazione tra banche e PMI sui temi della sostenibilità. Il Documento in consultazione intende proporre un modello di riferimento per la standardizzazione, in modo proporzionato, di tali informazioni, e rappresentare quindi un primo passo per aiutare le PMI a comprendere e gestire i loro impatti ambientali, sociali e di governance.

Il Documento raccoglie 45 informazioni di sostenibilità organizzate in cinque sezioni tematiche e ispirate ad un criterio di proporzionalità in funzione della dimensione dell'impresa. Si fornisce anche una dettagliata guida a supporto della compilazione.

Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-imprese



1. Informazioni generali

- 1 Indirizzo e codice NACE di ciascuna unità operativa o amministrativa e gestionale
- 2 Indicare se l'impresa ottiene ricavi da:
 - Estrazione, distribuzione o lavorazione di combustibili fossili
 - Produzione energia elettrica da combustibili fossili
- 3 Fornire una breve descrizione di ruoli e responsabilità di:
 - Il più alto organo di governance in relazione alle questioni di sostenibilità
 - O le figure di riferimento per le questioni di sostenibilità all'interno dell'impresa
- 4 Fatturato annuo per unità operativa (*se non disponibile numero dipendenti per unità operativa*)

2. Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico



Informazioni generali

- 5 L'impresa ha un rating climatico/ambientale esterno? Se sì, indicarne i dettagli
- 6 Fatturato annuo da settori ad alto impatto climatico (es. agricoltura, costruzioni)

Energia ed emissioni

- 7 Livello di efficienza energetica degli immobili in garanzia
- 8 Consumo totale di energia, con separata evidenza di:
 - Energia da fonti rinnovabili
 - Energia da fonti non rinnovabili
- 9 Emissioni annuali di gas serra di ambito 1
- 10 Emissioni annuali di gas serra di ambito 2
- 11 L'impresa ha fissato dei target per ridurre le emissioni di gas serra? Se sì, quali?





2. Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Rischio fisico e di Transizione

- 12 Valore degli attivi per rischio di transizione
- 13 L'impresa ha fatto, o ha pianificato, degli investimenti volti a ridurre l'esposizione al rischio fisico e di transizione connesso al cambiamento climatico? Se sì, quali?
- 14 Indicare se e contro quale rischio fisico/calamità naturale, l'impresa ha stipulato una copertura assicurativa, indicandone i dettagli in termini valore di copertura e validità temporale

Allineamento delle attività alla Tassonomia UE

- 15 Stima preliminare del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE
- 16 Stima preliminare della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE
- 17 Stima preliminare della spesa operativa allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE



3. Ambiente

Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-imprese

Inquinamento di aria, acqua e suolo

- 18 Emissioni annuali di sostanze inquinanti nell'aria
- 19 Emissioni annuali di sostanze inquinanti in acqua
- 20 Emissioni annuali di sostanze inquinanti nel suolo
- 21 Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in acqua, aria e suolo? Se sì, quali?

Biodiversità ed ecosistemi

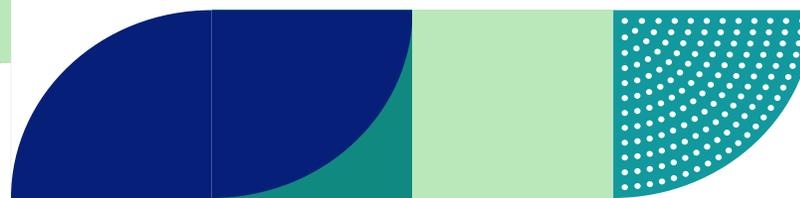
- 24 Area di terreno o area marina di siti di proprietà, in locazione o gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità
- 25 Area e percentuale di terreno impermeabilizzata

Uso delle risorse ed economia circolare

- 26 Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno
- 27 Percentuale di rifiuti portati a smaltimento e riciclati durante l'anno
- 28 Contenuto di materiale riciclato nei prodotti e nei relativi imballaggi
- 29 Contenuto di materiale riciclabile nei prodotti e relativi imballaggi

Risorse idriche

- 22 Quantità annua di acqua consumata
- 23 Prelievi idrici annuali da zone a elevato stress idrico





4. Società e forza lavoro

Diritti umani

- 30 L'impresa ha politiche in materia di diritti umani, compresi i diritti dei propri lavoratori? Se sì, indicarne brevemente il contenuto
- 31 L'impresa ha una procedura di dovuta diligenza per individuare, prevenire, attenuare e affrontare effetti negativi sui diritti umani?
- 32 Numero di incidenti in materia di diritti umani

Contrattazione collettiva e libertà di associazione

- 33 Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Diversità e inclusione

- 34 Numero di dipendenti parte di "categorie protette"
- 35 Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento
- 36 Numero di casi legati alla discriminazione che hanno determinato sanzioni o provvedimenti definitivi

Formazione e istruzione

- 37 Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

Salute e sicurezza

- 38 Numero di infortuni sul lavoro registrati all'INAIL
- 39 Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali
- 40 Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali

Composizione del personale dipendente

- 41 Se l'impresa opera in più paesi, numero di dipendenti per paese
- 42 Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento



5. Governance e condotta aziendale

Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-impres

- 43 Eventuale adozione di un codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione, che includa la formazione dei dipendenti su tali temi
- 44 Eventuale adozione di un sistema per segnalare violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- 45 Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva